

Stefano Bizantio dice esser stata edificata da gli Enotrij, e posseduta dalli Corronesi, hoggi però ne sono Padroni li Cavalieri di Malta, che doppo i terribili Terremoti succesi in Calabria nell'anno 1639. per li quali rimase distrutta con vnagran Chiesa, antica Abbatia de' Benedittini, che seruiua di fortezza inespugnabile à quei Popoli; l'hanno poco più sopra riedificata.

I. L E T T E R A XIV.

Al sudetto Signor Simone dell'Alimena.

A R G O M E N T O.

Accusa la riceuuta dell'elemosina fattagli da detto Signore di denari, pane, & altro, e come ha inteso, che alcuni ribaldi essendo andati da Sua Signoria per ingannarla, circa certa elemosina, gli haueua scoperti tali miracolosamente, e come doppo riconosciuti per tali, dalla giustitia erano stati castigati; e si raccomanda alle sue orationi.

DIo benedetto sia sempre laudato, & ringraziato in ogni sua santissima operatione, e la gratia dello Spirito santo, sia sempre con voi; poiche voi sete sempre con li poueri di Giesù Christo benedetto. Hauemo riceuuti per mano di Francesco dello Scudieri, e Giorgio de Bonacci vostri Seruitori, ducati d'oro xxxiiij. e due some di pane, & vna di legumi, vn'altra di noci, e nocelle, e castagne infornate. Ringratiamo prima la diuina Maestà, e poi V. S. gran tesauriero dello Spirito santo, e suo abbondantissimo, e larghissimo dispensiero. Trè giorni fece, che vennero quà da noi certi Mantioti, quali dissero voler
veni-